

SGUARDI PURI 2019 2020

20 ANNI & 20 FILM

CINEMA è SOGNO – A FEMALE GAZE

prodotto da Fondazione Teatro Frascchini – Cinetica Film Club

Cinema Teatro Politeama – Comune di Pavia – Fondazione Banca del Monte di Lombardia

si ringrazia Angelo Moroni e Centro Psicoanalitico di Pavia – Società Psicoanalitica Italiana.

mercoledì 18 marzo 2020 ore 16 e ore 21

The Rider- Il sogno di un cowboy (The Rider)

Regia Chloé Zhao, interpreti Brady Jandreau, Mooney, Tim Jandreau, Lilly Jandreau, Leroy Pourier, Cat Clifford, USA, 2017, 105 minuti.

Riserva di Pine Ridge, South Dakota. Brady Blackburn addestra cavalli selvaggi. Quando una brutta caduta lo disarciona ferendolo gravemente scopre dal suo medico di non poter più cavalcare. A fianco della sorellina, malata da sindrome di Asperger, e in lotta con il padre, segnato dal lavoro, cerca una nuova ragione di vita in un'America che stenta a riconoscere. Fiaba contemplativa o film sociale? Sarà perché il "vero" Brady Jandreau è cowboy e indiano insieme, sarà per gli inevitabili riferimenti cinefili, fatto sta (e resta) che fino a quando la regista di questo film non lo incontra nella riserva indiana di Pine Ridge durante le riprese del suo primo film, ***Songs My Brothers Taught Me*** per noi Brady, e per esteso questo tipo di personaggio, rimane di una "peculiarità sconosciuta". Nato e cresciuto in riserva questo cowboy Lakota è l'acerbo rappresentante di un insieme di individui uniti dalla passione per i cavalli e che attraversano le praterie -per onorare gli antenati- con le piume pellerossa sui loro cappelli Stetson. Osservazione neorealista e *landscape* di una bellezza che commuove, la luce del tramonto, che scalda vite altrimenti algide e disperate, un'empatia contagiosa che l'autrice, cinese trasferitasi a New York, narra non nascondendo la sua propria esperienza di transfuga da un'altro mondo. Un ventenne che si reinventa, una placca di metallo in testa che gli brucia di colpo ogni sogno di gloria, l'immagine ideale del cowboy che svanisce come in un vecchio film. Brani di vita vera al posto della storia. Un mondo deponente, che non si piega neppure dopo la sconfitta, che si rialza dopo l'ennesima caduta. Più forte di un documentario, più sensibile di una fiction, unico nel suo genere, Prezioso, ma senza sforzo. Di (incrollabile) speranza.

Tema, programma rassegna, fotografia, sinossi e schede film di roberto figazzolo